



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Monte Sirai

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ La frequentazione antica del territorio di Carbonia

Non è facile sintetizzare in poche righe la storia antica di un territorio vasto e complesso, che progressivamente mette al centro della sua esistenza i campi e la miniera e non disdegna la costa e le relazioni marine.

Le trame più antiche sono di età neolitica, documentate da grotte e *domus de janas* (queste ultime presenti anche nell'attuale perimetro urbano, come la necropoli di Cannas di Sotto ¹ (fig. 4).

I materiali più antichi provengono dal riparo sotto roccia di Su Carroppu; si tratta di ceramica cardiale e industria litica in ossidiana databili entro il VI millennio a.C. (fig. 1-2). Fondamentale la documentazione della grotta di Tanì ².



Figg. 1, 2 - Ossidiana e ceramica cardiale da Su Carroppu (MARRAS 1998, figg. 4-5)

¹ SANTONI, USAI 1995.

² FERRARESE CERUTI, FONZO 1995.

Altre grotte sono documentate in località Coderra, fra Carbonia e S. Giovanni Suergiu. La vasta diffusione delle domus de janas è testimonianza dell'intensa occupazione del territorio. Di rilievo sono il sito capannicolo in località Barbusi, la necropoli di *domus de janas* di Monte Crobu (fig. 3) e la grotta CAI.



Figg. 3, 4 - Vaso a cestello dalla tomba I di Monte Crobu, in stile 'Ozieri' (MARRAS 1998, fig. 6); *domus de janas* della necropoli di Cannas di Sotto (CARBONIA 2008, p. 8).

Anche nel territorio di Sirai, successivamente caratterizzato dal noto insediamento fenicio-punico, vi è traccia delle fasi neolitiche. Di grande interesse sono le attestazioni dell'età del rame e in specifico della cultura di Monte Claro, che conferma la sua forte tendenza allo stanziamento in aree di altura.

Con l'età nuragica il controllo del territorio e la gestione delle sue risorse si sviluppano progressivamente. Il bacino territoriale, densamente occupato, vede nel nuraghe Sirai l'episodio più interessante, con importanti fenomeni di integrazione fra la cultura nuragica e quella fenicia peraltro presenti anche nell'insediamento di Monte Sirai.

Questo sito rappresenta – in stretto legame con il centro di Sulky – un punto chiave del territorio (fig. 5), con una vicenda secolare che va a spegnersi con la conquista romana della Sardegna, pur mantenendo, ancora in età tardo-repubblicana, interessanti e densi episodi di persistenza culturale.

La lettura dell'età romana³, dopo la fine della vicenda punica, appare fortemente condizionata dal controllo della città di Sulci e dei terminali economici (ancora il grano e soprattutto la miniera) ad essa legati. Le vicende del territorio di Carbonia ruotano attorno a questo mutamento profondo, sempre più intenso e radicato in Età Imperiale.



Fig. 5 - Città e territorio di Carbonia visti dal pianoro di Monte Sirai (foto Unicity S.p.A.).

³ TRONCHETTI 1995.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Giuseppina Manca di Mores e del Prof. Marcello Madau

■ Bibliografia

CARBONIA 2008 = Gruppo locale di coordinamento Carbonia, *Monumenti aperti*, Carbonia.

FERRARESE CERUTI, FONZO 1995 = M.L. FERRARESE CERUTI, O. FONZO, *Nuovi elementi dalla grotta funeraria di Tani (Carbonia)*, in SANTONI 1995, pp. 97-115.

MARRAS 1998 = L. MARRAS, *Il Museo Archeologico di Carbonia*, Sassari.

PERRA 2008 = C. PERRA, *Museo archeologico Villa Sulcis: guida alle esposizioni*, Carbonia.

SANTONI 1995 = V. SANTONI (a cura di), *Carbonia e il Sulcis. Archeologia e territorio*, Oristano.

SANTONI 1995 = V. SANTONI (a cura di), *Carbonia e il Sulcis. Archeologia e territorio*, Oristano.

SANTONI, USAI 1995 = V. SANTONI, L. USAI, *Domus de janas in località Cannas di Sotto (Carbonia)*, in SANTONI 1995, pp. 51-82.

TRONCHETTI 1995 = C. TRONCHETTI, *Le problematiche del territorio del Sulcis in età romana*, in SANTONI 1995, pp. 263-275.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a